



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Verso la chiusura delle iscrizioni a gli Esami di Siena

Oltre il nuovo esperimento

Il 20 Giugno p. v. scade, come è noto, il termine definitivo per la iscrizione dei candidati alla indetta nostra II Sessione di esami per il conseguimento del Diploma di abilitazione all'insegnamento del mandolino e della chitarra, da tenersi presso la sede del Liceo Musicale di Siena, per gentile concessione dell'On. Direzione dell'Istituto medesimo.

Pur avendo buoni elementi di fatto per ritenere che le iscrizioni a questo secondo esperimento saranno in buon numero, noi non faremo ora, tuttavia, inutili previsioni o pronostici. Il numero degli iscritti e conseguentemente quello dei diplomati sarà quello che sarà. Pochi o molti che siano, porteranno in ogni caso alla buona causa il valido contributo delle proprie idealità artistiche, il frutto dei propri studi compiuti e — cosa questa ancor più gradita — il segno tangibile della solidarietà ai fini della buona valorizzazione dell'arte mandolinistica e chitarristica.

Perché, indipendentemente da ogni altra considerazione d'ordine morale e culturale, a questo mira la nostra iniziativa degli esami: portare l'arte del mandolino e della chitarra, con tutte le manifestazioni che con detti strumenti si riconnettono, in quella sfera di prestigio, di considerazione, di accreditamento che pur troppo invano, con altri mezzi si è cercato e si cerca di ottenere o di conquistare.

Vero è per altro che la nostra iniziativa — e sarebbe grave errore il dissimularselo — non naviga certo con vento a poppa, e che noi la spingiamo innanzi per la nostra fede in un successo più o meno prossimo, e che cerchiamo di valorizzarla in mezzo ad un indifferentismo di ogni lega. Questo diciamo e non per puro caso.

Salvo poche eccezioni, che cosa hanno fatto le nostre società mandolinistiche per dare valido contributo d'azione e d'opera alla buona riuscita del progetto degli esami, mentre l'iniziativa ha appunto lo scopo di procurare alle società stesse il mezzo di potersi, in un prossimo domani, procurare un bravo insegnante capace, per riconosciuto valore, di istillare ai singoli allievi ed agli stessi « esecutori », quelle migliori nozioni e teorie che certo potranno servire a rendere meno gravoso, quando non è penoso, il compito del direttore? Abbiamo il peso poi dell'indifferentismo

— talvolta anche colpevole per voluta incomprendimento o per basso interesse personale! — di tutti coloro i quali, esercitando la « professione » di insegnanti di mandolino o chitarra non vogliono comprendere (o fingono di non saper comprendere) che, come per l'insegnamento di tutti gli altri strumenti ad arco, a fiato ecc., anche nel nostro ramo è necessario che ognuno, nel limite del proprio possibile, dimostri e documenti l'attitudine e la capacità propria all'esercizio di tale professione, cosa questa che, mentre verrebbe ad escludere l'idea assai generalizzata che i nostri strumenti non sono insegnati che a base di empirismo, darebbe ad ogni professionista un più sicuro titolo del proprio valore di vero maestro dell'arte e, conseguentemente, un migliore impulso al proprio interesse personale. Quante considerazioni non si potrebbero fare in questo senso?

Abbiamo l'indifferentismo anche di coloro, e qui sottochiamo il rammarico che ne deriva al nostro animo, di coloro che, pur traendo dalla nostra arte, la possibilità di avvantaggiare i propri interessi si mostrano serdi, insensibili alla imperiosa necessità, al dovere di contribuire al miglioramento dell'arte ed alla valorizzazione delle sue manifestazioni, pronti però a servirsi delle stesse ogniqualvolta queste possono recare un utile qualsiasi all'incremento delle proprie industrie od al proprio commercio. Ci rendiamo conto di queste necessità di vita, ma sappiamo anche che la nostra coscienza nulla ci rimprovera d'aver niente trascurato di quanto era ed è possibile alle nostre forze per dare contributo d'azione e d'opera all'incremento ulteriore del mandolinismo in Italia.

Abbiamo infine, e questo è il peso più grave, la noncuranza delle nostre maggiori Autorità musicali che, non avendo ancora creduto di doversi rendere conto del fenomeno mandolinistico — così definito dall'Alalcona — di questa magnifica ed imponente forza ai fini di una migliore educazione o diffusione del senso e del gusto musicale nel nostro popolo (quale altro strumento è più popolare del mandolino e della chitarra?) hanno negato alla nostra iniziativa degli esami quell'appoggio morale, al quale, tuttavia, mirano tutti i nostri modesti sforzi, tutte le nostre più ardenti speranze.

Questi enormi ostacoli non hanno però fiaccato e non fiaccheranno la nostra volontà, i nostri sinceri propositi perché il

progetto degli esami oggi e la istituzione della scuola in seguito, trovino — sia pure attraverso vecchie o nuove difficoltà — quell'appoggio e quell'aiuto che si meritano. Per allontanare poi ogni sospetto che questo nostro interessamento possa nascondere un basso fine particolaristico, aggiungiamo che il giorno in cui un Istituto od un Ente accreditato ci chiedesse di assorbire o di perfezionare la nostra iniziativa, sarebbe quello il giorno più lieto e più fortunato della nostra vita.

Perché? — Perché, oltre ad una questione artistica e didattica, vi è anche di mezzo una questione di prestigio, di decoro, vi è anche di mezzo una questione di italianità, in quanto il mandolino è strumento prettamente italiano, e come tale noi vogliamo valorizzarlo quanto più possibile per favorire la sua musica, per favorire tutti gli italiani che, innumerevoli, lo suonano e lo insegnano in tutto il mondo, per un maggiore incremento altresì delle numerosissime fabbriche di tali strumenti, per nobilitare, insomma, il mandolinismo e la chitarristica perché non siano più sinonimo di una indicazione dispregiativa.

In questa affermazione, che dovrebbe essere il sogno di ogni mandolinista o chitarrista italiano, e di tutti coloro che al mandolinismo ed alla chitarristica dedicano sane e preziose energie, in questa affermazione, in questo proposito — diciamo — di rivendicazione artistica noi vediamo ed intravediamo le comuni soddisfazioni, il successo delle rispettive aspirazioni.

Valorizziamo dunque l'arte attraverso una migliore coltura, con una più esatta concezione delle possibilità musicali dei nostri strumenti, con una maggiore volontà di progresso nella tecnica e nella luteria, e ci avvieremo sicuri verso il raggiungimento della radiosa mèta.

Rendersi conto di queste necessità vuol dire infine convincersi che l'iniziativa degli esami è arrivata forse troppo tardi, ma certo sempre in tempo per dare ad ognuno la soddisfazione di sapere che il mandolinismo e la chitarristica s'incamminano finalmente verso le più alte vette del bello e della perfezione.

Il Presidente del Circolo Verdi di Livorno signor Cav. Mario Montereale, ci ha inviato a mesco del maestro Luigi Piattoli la somma di lire cento per il fondo Pro-Exami
Nel menzionare il gentile e gradito atto perché possa servire di buon esempio, all'Egr. Presidente ed al Circolo, rinnoviamo i nostri ringraziamenti.

L'Opera Nazionale Dopolavoro e la federazione Mandolinistica Italiana

L'ultimo numero del bollettino della Federazione Mandolinistica Italiana riferisce sull'esito delle pratiche iniziate dalla Commissione direttiva e dalla Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro aventi per scopo la incorporazione in massa di tutte le federate alla predetta Opera Nazionale.

Non avendo però questa potuto accogliere la proposta della predetta C. D., in quanto che le iscrizioni all'O. N. D. e gli analoghi tesseramenti vengono regolati ed effettuati su domanda individuale, la stessa Commissione Federale, dopo laboriose discussioni, ha deciso di lasciare alle federate di chiedere, o meno, il tesseramento all'O. N. D., demandando al prossimo congresso di Genova (29 giugno p.v.) le ulteriori definitive deliberazioni.

Intanto la C. D. ha sottoposto alle società federate un questionario, riassunto nei seguenti cinque punti interrogativi:

1° - Potrà ugualmente esistere la F. M. I. quando tutte le sue società saranno affiliate all'O. N. D.? Non si creerà un dannoso dualismo?

2° - Sarà ancora così gelosamente custodito quel progresso artistico che le vostre società hanno raggiunto a costo di tante lotte e sacrifici?

3° - E che sarà di quelle società che per una ragione qualsiasi non potranno far parte della nuova grande famiglia?

4° - E come si provvederà al disciplinamento delle forze mandolinistiche in riguardo al modo di comportarsi degli esecutori verso le proprie società o dei singoli soci e delle società fra di loro in gara in un concorso?

5° - E le relazioni colle Federazioni estere potranno essere continuate e sotto quale forma?

I "campionati" della F. M. I.

Intorno al 2° Campionato Mandolinistico Italiano indetto dalla F. M. I., il quale, come già abbiamo annunciato, avrà luogo a Genova nei giorni 27 e 29 giugno p.v., si hanno queste informazioni:

Le società iscritte alla disputa dei cinque campionati sono le seguenti:

1. per il campionato di *Cl. Superiore* - Orchestra Mandolinistica Genovese di Genova e Accademia Mandolinistica di Milano.

2. idem di *Prima Categoria* - Estudiantina Bergamasca di Bergamo; Società Mandolinisti Bustasi di Busto Arsizio e Circolo Flora di Como.

3. idem di *Seconda Categoria* - Società Quaranta di Brescia; Circolo A. Ponchielli di Genova ed il Circolo mandolinisti e chitarristi di Bellinzona Svizzera.

4. idem di *Terza Categoria* - Unione Mandolinistica di Marassi - A. Boito di Genova; ed Estudiantina Euterpe di Lissone.

5. idem di *Quarta Categoria* - Circoli G. Verdi di Sampierdarena e Verdi di Savona. Circa l'organizzazione delle suddette gare, il periodico Dopolavoro, organo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, nel suo numero del 16 corr. riferisce quanto segue:

Fra le altre manifestazioni indette dal Dopolavoro genovese vi è la tradizionale festa degli Alberi, un Campionato mandolinistico che sarà tenuto il 26 e 28 giugno prossimo, al quale parteciperanno numerosi gruppi mandolinistici della Liguria, Piemonte e Lombardia.

Le orchestre di dilettanti in Inghilterra

Togliamo dall'ultimo numero di Musica d'oggi il seguente interessante articolo sulle « Orchestre di dilettanti » in Inghilterra, la cui attività ed estrinsecazione ci sembra abbia molto riferimento con quanto avviene nel campo mandolinistico in Italia. Con questo però, che mentre in Inghilterra il cosiddetto dilettantismo consegue incoraggiamenti ed aiuti, in Italia quello prodigato dai nostri bravi e volenterosi mandolinisti e chitarristi, con tutte le loro magnifiche e superbe affermazioni e le generose loro prestazioni, non trovano altro che il magro conforto dell'effimero successo del momento, per poi ricadere nel più completo oblio, nella più indispenente indifferenza. Ecco l'articolo sopra accennato.

Herbert Antcliffe parlava or non è molto in *Musical Opinion* su questo argomento e notava come in Inghilterra vi sia una vera tradizione di orchestre di tal genere nelle grandi città, mentre in provincia v'è la tradizione delle bande di strumenti a fiato, sempre a puro scopo di diletto e d'amore per la musica.

Le bande di certe provincie sono ottime fonti per suonatori di strumenti a fiato delle orchestre maggiori.

Questa tradizione particolarissima in Inghilterra va aumentando di vitalità, tanto che

discutendo i programmi del Festival Händel, un musicista del consiglio interno di tale organizzazione fece osservare i progressi fatti negli ultimi anni dalla sezione dell'orchestra dei dilettanti, di cui - disse - la tecnica perfetta e la sensibilità ha raggiunto quasi il livello delle orchestre professionali... Ed è notevole il crescente numero di simili organismi, formati tutti, o in gran parte, da dilettanti: Amateur Orchestre of London, The Royal Amateur Orchestral Society, The Strolling Players Amateur Orchestral Society (la Società dei dilettanti girovaghi), e parecchie altre società costituite nelle varie professioni e commerci, e nei vari distretti provinciali.

Ed è grato osservare come tali suongori vengano realmente da tutte le classi sociali; il più ricco ed il più povero, il più nobile ed il più plebeo non di rado si siedono l'uno accanto all'altro alla stessa tavola, essendo ugualmente competenti ed artisti. La presente generazione della Famiglia Reale Britannica non dà membri di tali società, come in passato, benchè il Re, il Principe di Galles ed altri ne sieno occasionalmente patroni, sia colla loro persona, e sia dal lato economico; ma membri delle più nobili case prendono parte attiva, e talvolta umile, all'organizzazione ed al lavoro delle orchestre di dilettanti...

Stiamo già preparando il solito numero doppio estivo per i mesi di Luglio-Agosto, che siamo certi riuscirà particolarmente interessante e gradito a tutti i nostri cortesi Abbonati e Lettori.

Detto numero conterrà:

a) N. 1 parti staccate (per mandolino 1°, mandolino 2°, mandola e chitarra di nuovissima edizione) della notissima *Serenata Cera la luna...* del Maestro Umberto De Martino.

b) Una partitura per orchestra mandolinistica (con parole del celebre *Lamento d'Arianna* di Claudio Monteverdi Cremona 1567 - Venezia 1643 nella libera trascrizione, premiata al nostro Concorso 1925, del maestro Stefano Gentile del R. Conservatorio Bellini di Palermo).

c) Un bellissimo Valzer per mandolino e chitarra in parti staccate del M.^o Carlo Paganini, dal suggestivo titolo *Prognone di viola*.

CURIOSITÀ MUSICALI

Uno studio che può interessare per la sua curiosità è quello che il *Neues Wiener Journal* ha fatto sulla longevità dei musicisti. Ne deduce anzitutto che la musica ha il prodigioso effetto di prolungare la vita, poichè mentre su 100 persone, soltanto 17 raggiungono i 70 anni, su cento musicisti ben 36 toccano quell'età.

Dei 36 musicisti esaminati dall'autore dell'articolo, 12 soltanto non arrivano a 50 anni. Il più giovane fu Schubert (31 anni); vengono poi Bellini (34), Mozart (36), Bizet (33), Nicolai e Mendelssohn (38).

Weber fu rapito alla vita a 40 anni, come Chopin Herold, quello della ouverture di *Zampa*, morì a 42 anni, e Schumann, il Gran romantico, finì pazzo a 46. Donizetti è morto a 49.

Adam, autore del *Postillon de Longjumeau* visse 52 anni, Ciaikovski 53, Beethoven 57, Boieldieu 60, Rubinstein e Brahms 64, Bach e Berlioz 65, Spontini 67, e Riccardo Wagner 69.

Flotow morì a 70 anni come il Palestrina, Bruckner a 72, Meyerbeer a 73. Vissero 75 anni Liszt, Gluck, Haendel e Spohr; raggiunsero i 77 Haydn e Rossini, ottantaduenne morì il Cherubini.

Giuseppe Verdi poi, il nostro glorioso vegliardo, morì ad ottantotto anni: ma ad ottanta aveva composta la più giovanilmente fresca fra le sue opere: *Falstaf*.

NUOVISSIME PUBBLICAZIONI PER CHITARRA

B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

- | | |
|---|------|
| 1) <i>Nostalgie</i> - Minuetto | L. 4 |
| 2) <i>Sera di Maggio</i> - Barcarola | " 5 |
| 3) <i>Imitando l'Arpa</i> - Preludio | " 3 |
| 4) <i>Serenata alpestre</i> | " 5 |
| 5) <i>Nevicata</i> - Pastorale | " 5 |
| 6) <i>Passa il Reggimento</i> - Marcia | " 4 |
| 7) <i>Malinconie autunnali</i> - Notturmo | " 5 |

Trascrizioni

- | | |
|---|------|
| 8) <i>Polonese</i> (da un duetto di Giuliani) | L. 4 |
| 9) <i>Preghiera nell'op. Mosè</i> di Rossini | " 4 |
| 10) <i>Celebre Serenata</i> di Schubert | " 5 |

10 Pezzi riuniti L. 35

(Prezzi aumento compreso)

NB. - I suddetti pezzi sono stati eseguiti con successo dall'Autore in diverse Sale da Concerto ed anche alla Stazione di trasmissioni radiofoniche di Milano.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

CARCASSI

(1792 - 1853)

Gran Metodo per Chitarra

Consigliabile come metodo di libera scelta agli aspiranti al :: Diploma di Magistero ::

- | | |
|--|-------|
| I. Parte (testo francese - spagnolo o tedesco) | L. 15 |
| II. " " id. id. " | " 12 |
| III. " " id. id. " | " 12 |
| Completo (Volume unico) | " 36 |

(Prezzi aumento compreso)

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

MINUETTO-INTERMEZZO

CARMELO COLETTA

MODERATO

MANDOLINI I
ten. *p* tempo

MANDOLINI II
ten. *p* tempo

MANDOLE
p poco rall. tempo

CHITARRE
p poco rall. tempo

BASSI ad libitum.

cresc. *rall. molto* *p* tempo *cresc. molto*

cresc. *rall. molto* *p* tempo *cresc. molto*

cresc. *rall. molto* tempo

ff *p* *rall. molto* *lentissimo* **B**

ff *p* *rall. molto* *lentissimo*

ff *p* *rall. molto* *lentissimo* **B**

2



First system of musical notation, consisting of five staves. The music is in a key with two sharps (F# and C#) and a 4/4 time signature. It features complex rhythmic patterns with many sixteenth and thirty-second notes. Dynamic markings include *f* (forte) and *p* (piano). There are also hairpins indicating crescendos and decrescendos.



Second system of musical notation, consisting of five staves. It continues the piece with similar rhythmic complexity. Dynamic markings include *f* and *p*. Performance instructions include *meno rall.* (less ad libitum) and *f tempo* (full tempo).



Third system of musical notation, consisting of five staves. It concludes the piece with a *glissé* (glissando) marking. Dynamic markings include *p*, *f*, and *ten.* (tension). Performance instructions include *rall.* (rallentando).

Dall' A al B Indi Trio.

TRIO

First system of the Trio section, featuring five staves of music with dynamic markings *p* and *pp*.

Second system of the Trio section, featuring five staves of music with the tempo marking *rall. molto lento tempo*.

CODA section starting with *Quasi lento*. The first two staves are marked *a piacere lento* and *ten.*. The third staff is marked *lento*. The fourth staff includes the instruction *Ripetere dall' A di B per Coda.*. The final two staves are marked *Presto* and *secche ff*.

IL PRIMO CONCERTO
dell' **Accademia Mandolinistica di Milano**

Registriamo con piacere il lieto successo conseguito dall'orchestra (circa 80 esecutori dell'Accademia Mandolinistica di Milano) col suo primo concerto tenuto la sera dell'8 corr. all'Istituto dei ciechi.

Un primo merito va riconosciuto negli attuali dirigenti di questo sodalizio nell'aver saputo raccogliere ed amalgamare il ragguardevole numero di esecutori suaccennato e, soprattutto, di aver saputo imprimere alla sua estrinsecazione artistica, una chiara e lodevole direttiva, quale la possiamo desumere dal Programma enunciato e sintetizzato in questi precisi termini: dimostrare che una massa orchestrale composta di dilettanti, addestrata con passione ed entusiasmo, può rendere quegli effetti armonici che molti, che troppi anzi ereditano riservati ad altre più nobili classi di strumenti. Non vuole però — aggiunge il Programma sull'odato — esorbitare nel proprio compito ed invadere il campo delle orchestre filarmoniche, caratterizzate dalla varietà dei timbri e dagli esecutori professionisti; ma nelle proprie manifestazioni cercare di tenersi nei limiti delle peculiari possibilità artistiche in modo da arrecare all'uditorio quel senso di piacere che dà la musica quando è bene eseguita e fedelmente interpretata, e dare ai suoi Soci quel grado di cultura musicale al quale essi aspirano.

Programma — come si vede — nobilissimo, degno di ogni approvazione.

Detto ciò per la cronaca degli avvenimenti che maggiormente ci interessano, aggiungiamo subito che, in coerenza coi manifestati propositi, non difficile doveva riuscire la scelta di questi brani di musica coi quali l'Accademia Milanese ha fatto il suo primo felicissimo debutto.

Dalla bellissima Overture - L'Improvviso di Mozart (riduz. Vizzari, che è tutta uno zampillio di note piene di grazia e di leggiadria, a quelle della Nina pazza per amore - del Paisiello ed Ifigenia in Aulide - di Gluck, dalle interessanti Antiche arie e danze per Liuto, tolte dalle trascrizioni del Respighi (un Balletto di Molinaro, 1599, Villanella, d'ignoto autore del XVI Sec., e Gagliarda di Galilei, 155...), ai due deliziosi brani di Borodine, in ognuno di questi pezzi il nuovo direttore, Dante Rinaldi, ha saputo infondere il suo temperamento di interprete fine e garbato, mentre gli esecutori, assecondando la sua bacchetta, dettero una nuova magnifica prova del loro buon gusto e della loro disciplina.

Inutile aggiungere che il numeroso pubblico che affollava la Sala del concerto ha tributato agli esecutori ed al maestro direttore le più vibranti manifestazioni di plauso e di pieno consenso.

Una sola nota stonata: il silenzio completo della stampa locale sul riuscito concerto. E pensare che per una partita di... boxe si riempiono intere colonne...!

FIORI D'ARANCIO

Il 21 corr. il signor Sandro Barbesta, segretario della F. M. I. e socio dell'Accademia Mandolinistica di Milano, ha impalmato la gentile signorina Lina Pollini. Ai giovani sposi tutti i nostri più fervidi auguri.

MANDOLINISTI, CHITARRISTI! Non dimenticate che questo è il vostro giornale. Diffondetelo ed aiutatelo!

ANDORRA
Elogio della Chitarra

Prefazione a tutti i metodi.
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

Notiziario

SARONNO — La Società «Arte e Lavoro» diretta con amore e zelo dal sig. Rusignani, ha festeggiato il suo 5° anno di fondazione con un riuscito concerto. Furono eseguiti con successo la sinfonia cimarosiana «Orzi e Curiazi», la «Serenata Galante» dell'Amadei, la briosa marcia «Salve Lucerna» di Gargano, ed altri celebri brani di Rossini, Bellini, Mascagni, ecc.

TORINO — Con riuscita cerimonia e col intervento di numerose rappresentanze di società consorelle, l'Orchestra «Verdi» diretta dal Prof. G. Tartra ha inaugurato in questi giorni il proprio vessillo. Pronunciarono applauditi discorsi di circostanza il padrino della nuova bandiera mandolinistica, Cav. Uff. Nalino, il Comm. Chiara, il presidente della Filarmonica, sig. Carbone ed altri amici.

GENOVA — Durante una magnifica serata a beneficio della banda musicale «Ghio Secondo», ha fatto una brillante rentrée il ricostituito Circolo «Albese» eseguendo con lodata fusione un breve ma interessante programma accolto con vibranti segni di approvazione. Dirigeva il maestro Ghignotti.

LIVORNO — Il 30 aprile u.s. è uscito il primo numero di «Chitarra», indicato come Bollettino della Federazione Mandolinistica Toscana. La redazione del foglio è stata affidata al valoroso direttore del Circolo «Verdi» di Livorno, M.^o Luigi Piattoli con la collaborazione dei sigg. D'Ambra Astro e Dino Di Maio.

Salutiamo con simpatia l'uscita del nuovo confratello, a lui augurando lunga vita e larga diffusione.

LUCCA — L'Unione Mandolinistica Lucchese è stata insignita dal Ministero di Giustizia di un Diploma di benemerita di terzo Grado e medaglia di Bronzo per aver eseguito disinteressatamente alcuni concerti in quel Penitenziario di S. Giorgio.

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1926
Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

MINUETTO-INTERMEZZO

in Partitura per Orchestra
(Premiato al nostro Concorso 1925 con Meaglia d'Argento)
del Maestro **CARMELO COLETTA**

L'ELETTRICO - Valzer di bravura
per Mandolino solo del compianto mandolinista
FRANCESCO TENTARELLI

- Musica pubblicata nei precedenti numeri:
- 1 - Marti - *Petit Parisien*, Marcia francese per Mandolino e Chitarra.
Amoroso - *Serenata Napolitana*, Mand.^o e Chit.
 - 2 - Copertini - *Notturmo* in partitura per Orchestra.
Corezzola - *Speme* - Gavotta per Chitarra.
 - 3 - Amadei - *Dody*, fox-trott in partit. per Orchestra.
De Cail - *Piccolo Rondò* per 2 Chitarre.
 - 4 - Jori - *Mandolinisti*, Marcia per Orchestra.
Corezzola - *Benignità e Perdono*, Valzer chitar.

DITTA
STRUMENTI MUSICALI
BOTTALI
ROTH-PELITTI
MILANO



Chiedere Catalogo Generale
Strumenti per BANDA e ORCHESTRA

RASSEGNA DI CULTURA

Rivista di Informazioni Culturali
del CIRCOLO FILOLOGICO MILANESE

È la migliore guida per lo studioso che vuol essere al corrente di tutto quel che di essenziale si dice, si pubblica e si fa da noi nel campo delle Scienze e dell'Arte.

Esce ogni mese
Abbonamento annuo L. 12 - Estero L. 20
Ogni numero L. 1,50
Redazione e Ammia MILANO (I) - Via Clerici, 10

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Barfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

IL PLETTRO
FONDATO NEL 1906

Periodico Musicale mensile dei suonatori, studenti ed insegnanti di Mandolino e Chitarra.
In ogni numero: quattro grandi pagine di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 1° Conc. Int. di Musica TORINO 1911

Possono collaborarvi tutti i volenterosi che con illuminata parola e giuste argomentazioni, o altrimenti con buone notizie di cronaca, sappiano valorizzare l'arte degli strumenti a plettro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del periodico.

ABBONAMENTO ANNUALE: Nel Regno. L. 15
All' Estero. L. 20

L'abbonamento decorre dal Gennaio.
Si mandano gli arretrati.
Numeri di saggio gratis a richiesta.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

OCCASIONI

Presso la nostra Amministrazione sono in vendita i seguenti strumenti:

1) CHITARRA « Rovetta », formato piccolo (costruita nel 1829) a sei corde, fondo e fascie di acero riccio, bella voce ed in ottime condizioni - L. 400 (irriducibili).

2) CHITARRA di grande formato, a 12 corde, ottimo strumento per concertista (costruito nell'anno 1919) - Prezzo da convenirsi.

3) CHITARRA - Lira « Mozzani », a 9 corde, formato grande, bella voce ed in condizioni buonissime - Prezzo a convenirsi.

4) MANDOLINO Napolitano dei F.lli Gennaro ed Achille Vinaccia, a 27 doghe di acero riccio scuro, 17 tasti, meccanica chiusa (costruito nell'anno 1885) in ottime condizioni - L. 300.

5) MANDOLA in Sol, cassa a 27 doghe di acero riccio scanellate, tastiera a 24 tasti, bella voce, ed in ottime condizioni (anno di costruzione 1920) seminuova - L. 250 (irriducibili).

Per informazioni od altro, scrivere con cartolina doppia.

Niccolò Paganini e la Chitarra
26 piccole composiz. originali per Chitarra
Nuovissima pubblicazione col ritratto del celebre Autore, fatta a cura del Dott. Max Schulz

Prezzo L. 20 (comp. la spedizione per raccomandata)
Rivolgersi alla nostra Amministrazione

La biblioteca del Chitarrista

J. K. MERTZ

Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati	L. 6,-
2 - Andante - Scherzo - Rondino, ecc.	6,-
3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke	7,50
4 - 3 Notturmi	7,50
5 - Largo - Marcia e Polacca	5,-
6 - Variazioni sul Carnevale di Venezia	5,-

Op. 8 - *Fantasie su opere celebri:*
N. 2 Lucia di Lammermour -
N. 3 Puritani - N. 5 Belisario -
N. 6 Anna Bolena - N. 8 Elisir
d'Amore - N. 14 Ernani - N. 17
Norma - N. 21 Rigoleto - N. 23
Barbiere di Siviglia - N. 27 Trovatore - N. 29 Traviata - N. 31
Vespri Siciliani

Op. 12 - 6 Pezzettini	9,-
13 - 1 - An Malvina (Moderato)	6,-
2 - Romanza	6,-
3 - Andante - Allegro - Presto	6,-
4 - Maestoso - Preghiera	6,-
5 - Tarentella	6,-
6 - Andantino con Variazioni	6,-
65 - 3 <i>Morceaux</i> - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e - Il Gondoliero	14,-

(Nei prezzi è compreso l'aumento)

Mandare vaglia all'Amministrazione del « PLETTRO »
Via Castel Morrone, 1 - Milano (20).

Albergo Pension Meublée Montforte

MILANO

Corso Indipendenza, 5 - Telefono 22-037

60 Camere a disposizione

Facilitazioni speciali

a Touristi ed a numerose compagnie

NB. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI

Strumenti a plettro

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Attestazioni:

L'Egr. Dott. Cav. Giovanni Murtula,
direttore del Circolo « Senese » di
Siena ci scrive in data 25 agosto u. s.:

Egr. M.° Vizzari,

.....Riguardo agli strumenti che lei ci ha spedito debbo farle le mie più viv e sincere congratulazioni. Sono intonatissimi, agevoli e di squisita risonanza ben distinguendosi e facendosi apprezzare in confronto di quelli di fabbriche che vanno per la maggiore.

f. G. MURTULA

Da Napoli, Gennaio 1925.

Sig. Cav. Vizzari,

Con piacere Le comunico che il mio recente successo a Terni l'ho ottenuto suonando con un Suo mandolino, riuscito veramente ottimo. E' uno dei sei strumenti che Le furono richiesti dal sig. F. Borzacchini.

Oscar Sebastiani

Attestazioni:

Da Treviso, 5 Dicembre

.....Colgo l'occasione per farle conoscere che tanto la chitarra di Gaetano Guadagnini, quanto il mandolino del suo « Tipo moderno » (1) si conservano entrambi in maniera invidiabile e che sono rimasto oltremodo soddisfatto dell'acquisto.

Rag. Tullio Mosca

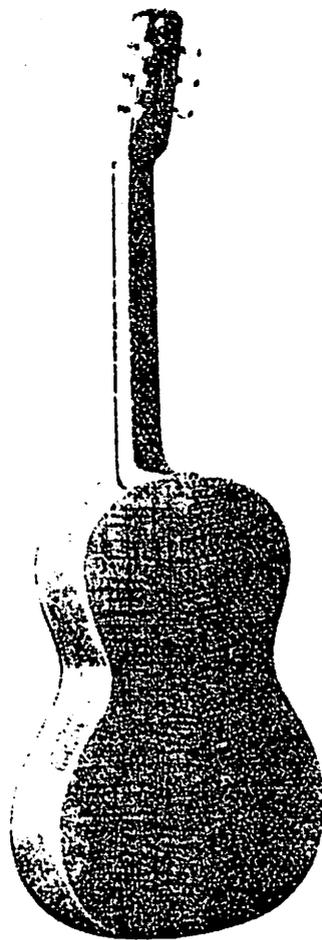
(1) L'acquisto risale al 1919.

Torino, Novembre 1925.

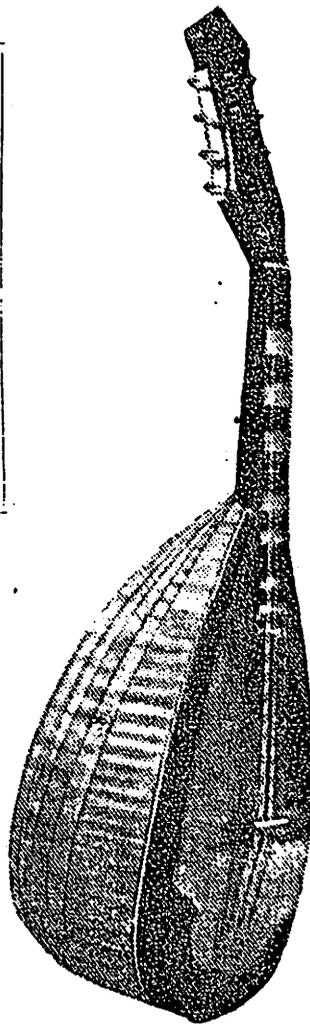
..... Il vostro Mandolino N. 15, recentemente da me acquistato, fa meraviglia. Presto manderò a prenderne altri per i miei allievi....

Michele Barbaro

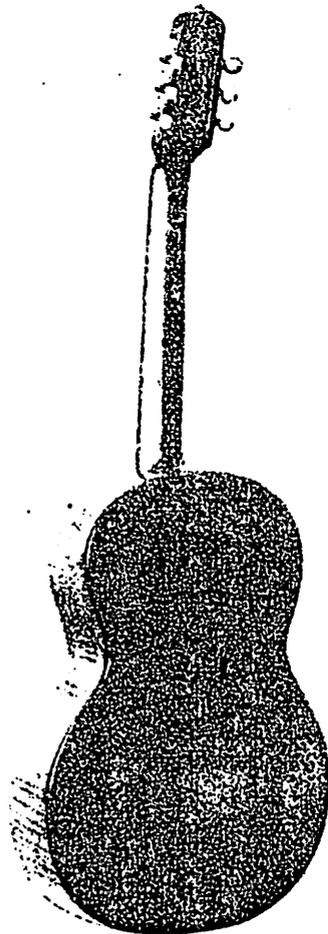
1° mandolino di spalla della nuova « Euterpe »



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI:

Mandolino di doghe di acero
riccio N. 10 da studio L. 80
Mandolino » 12 » concerto » 105
» » 15 » » » 130
» Mod. A (vedasi
figura) per solisti » 220
Chitarra N. 1. . . . L. 150
» » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE
da L. 300 a L. 800



Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandoloncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla
Amministrazione del « PLETTRO », Via Castelmorrone, 1 - MILANO